

# Calipso

Vinicio Capossela

Calipso  
Calei che nasconde  
Tra i cristalli di luce  
e il labirinto di ombre  
Nel suo giardino d'incanto  
Non cambia mai stagione  
e cinto intorno e la chiave  
è nell'ombelico del mare

Rivestitelo ancelle  
Imbalsamatelo belle  
Qui la corsa è finita  
Qui si è incantata la vita  
Il vino e l'amore poi ancora l'amore  
il vino e l'amore l'amore ancora  
Il tuo abbraccio d'ambrosia mi ha tolto alla strada  
mi ha tolto alla strada e la strada dov'è

Calipso  
Calipso una stagione sola  
Nel luccicare del sole  
senza vecchiezza e morte  
senza più sete e fame  
un velo di piacere e sonno  
mi ha nascosto al mondo  
fermati e non ti agitare  
ti puoi attardare  
ti puoi attardare  
nel quadro degli amanti nudi e crudi  
gli amanti ruotano come lancette nel talamo del letto  
eccoli gli amanti nudi e crudi  
e il tempo non passa  
il tuo abbraccio d'ambrosia mi ha tolto alla strada  
alla notte alla morte al freddo e al dolore  
mi ha tolto alla strada e la strada dov'è

Bloccato qui  
solo sullo scoglio  
piango la mia anima ospite  
il mare è una cintura di spine  
che cinge la vita del giorno  
che cinge il ritorno  
preferisco tornare allo sforzo al dolore  
tornare a penare e indietro lasciare  
il riparo accudito dal bene di un dio  
di un paradiso che non è il mio  
sembrava eterno presente ma è già dietro le spalle  
però domani  
però già ancora un poco di Calipso  
mi ha già ripreso l'incanto  
solo di giorno è il pianto  
la notte scioglie le ore  
partita anche l'ultima nave  
nessuno mi può più trovare  
nessuno mi può più trovare